

# Santa Scolastica

Antifona d'Ingresso

Questa è la vergine saggia, una delle vergini prudenti: è andata incontro a Cristo con la lampada accesa.

Colletta

Santifica la tua famiglia, Signore, per l'intercessione e l'esempio di santa Scolastica, e concedi a noi di amarti e servirti con purità di cuore, per sperimentare la gioia della tua amicizia. Per il nostro Signore...

LITURGIA DELLA PAROLA

## *Dal Cantico dei Cantici*

Mettimi come sigillo sul tuo cuore,  
come sigillo sul tuo braccio;  
perché forte come la morte è l'amore,  
tenace come gli inferi è la passione:  
le sue vampe son vampe di fuoco,  
una fiamma del Signore!  
Le grandi acque non possono spegnere l'amore  
né i fiumi travolgerlo.  
Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa  
in cambio dell'amore, non ne avrebbe che dispregio.  
Parola di Dio

## *Ubi charitas et amor*

## *Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (12,6-10)*

Fratelli, se volessi vantarmi, non sarei insensato, perché direi solo la verità; ma evito di farlo, perché nessuno mi giudichi di più di quello che vede o sente da me. Perché non montassi in superbia per la grandezza delle rivelazioni, mi è stata messa una spina nella carne, un inviato di satana incaricato di schiaffeggiarmi, perché io non vada in superbia. A causa di questo per ben tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la mia potenza infatti si manifesta pienamente nella debolezza». Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie infermità, negli oltraggi, nelle necessità, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: quando sono debole, è allora che sono forte. Parola di Dio

## **Alleluia, alleluia.**

Beati coloro che ascoltano la parola di Dio  
e la custodiscono con amore.

## **Alleluia.**

## **Dal vangelo secondo Luca** (7. 36-50)

In quel tempo, uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, venne con un vasetto di olio profumato; e fermatasi dietro si rannicchiò piangendo ai piedi di lui e cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di olio profumato. A quella vista il fariseo che l'aveva invitato pensò tra sé. «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi e che specie di donna è colei che lo tocca: è una peccatrice». Gesù allora gli disse: «Simone, ho una cosa da dirti». Ed egli: «Maestro, di pure». «Un creditore aveva due debitori: l'uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi da restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi dunque di loro lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo quello a cui ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». E volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato nella tua casa e tu non m'hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio, lei invece da quando sono entrato non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non mi hai cosperso il capo di olio profumato, ma lei mi ha cosperso di profumo i piedi. Per questo ti dico: le sono perdonati i suoi molti peccati, poiché ha molto amato. Invece quello a cui si perdona poco, ama poco». Poi disse a lei: «Ti sono perdonati i tuoi peccati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è quest'uomo che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: La tua fede ti ha salvata; va in pace!».

## **Preghiere dei fedeli**

Il Padre dei cieli tenga viva in noi la consapevolezza dei nostri peccati, il pentimento e insieme la certezza del suo perdono, perché possa sempre più crescere il nostro amore per Lui, preghiamo

La fedeltà alle molte regole della vita non spenga la vivacità dell'amore, serva invece a volgere il nostro amore al cielo, preghiamo

Corregga la nostra inclinazione a servirci della regola per evitare l'incontro ravvicinato con fratelli e sorelle, specialmente se sregolati, preghiamo

Ci insegni ad apprendere, come fece Paolo, anche e soprattutto dalle nostre debolezze; proprio esse ci riconducano sempre da capo alla sorgente più vera e sicura della nostra forza, preghiamo

(orazione) Il ricordo della tua grande misericordia, Padre santo, corregga ogni nostra superbia; mai accade che ci compiacciamo per la grandezza dei tuoi doni, sempre invece siamo istruiti dalle molte spine infilate nella nostra carne, a imitazione dell'apostolo Paolo. Per Cristo nostro Signore

### **Sulle Offerte**

O Dio, mirabile nei tuoi santi, accogli questi doni che ti presentiamo nel ricordo di santa Scolastica e, come ti fu gradita la sua testimonianza verginale, ti sia ben accetta l'offerta del nostro sacrificio. Per Cristo ...

### **Antifona alla Comunione Cf Mt 25,6**

Ecco lo sposo che viene,  
andate incontro a Cristo Signore.

### **Dopo la Comunione**

O Padre, che ci hai nutrito con il pane della vita, fa' che sull'esempio di santa Scolastica vergine, portiamo nel nostro corpo mortale la passione di Cristo Gesù per aderire a te, unico e sommo bene. Per Cristo.....

# San Benedetto, abate

Patrono d'Europa  
(480? - 547) Festa

Antifona d'Ingresso Cf Gen 12,2  
Farò di te un grande popolo e ti benedirò  
renderò grande il tuo nome  
e sarai per tutti una benedizione.

Colletta

O Dio, che hai scelto san Benedetto abate e lo hai costituito maestro di coloro che dedicano la vita al tuo servizio, concedi anche a noi di non anteporre nulla all'amore del Cristo e di correre con cuore libero e ardente nella via dei tuoi precetti. Per il nostro Signore...

LETTURE: Pr 2,1-9; Sal 33; Mt 19,27-29

**Dal libro dei Proverbi (2, 1-9)**

Figlio mio, se tu accoglierai le mie parole  
e custodirai in te i miei precetti,  
tendendo il tuo orecchio alla sapienza,  
inclinando il tuo cuore alla prudenza,  
se appunto invocherai l'intelligenza  
e rivolgerai la tua voce alla prudenza,  
se la ricercherai come l'argento  
e per averla scaverai come per i tesori,  
allora comprenderai il timore del Signore  
e troverai la conoscenza di Dio,  
perché il Signore dà la sapienza,  
dalla sua bocca escono scienza e prudenza.  
Egli riserva ai giusti il successo,  
è scudo a coloro che agiscono con rettitudine,  
vegliando sui sentieri della giustizia  
e proteggendo le vie dei suoi fedeli.  
Allora comprenderai l'equità e la giustizia,  
la rettitudine e tutte le vie del bene.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 33

***Gustate e vedete com'è buono il Signore.***

Benedirò il Signore in ogni tempo,  
sulla mia bocca sempre la sua lode.  
Io mi glorio nel Signore,  
ascoltino gli umili e si rallegrino.

Celebrate con me il Signore,  
esaltiamo insieme il suo nome.  
Ho cercato il Signore e mi ha risposto  
e da ogni timore mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti,  
non saranno confusi i vostri volti.  
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,  
lo libera da tutte le sue angosce.

L'angelo del Signore si accampa  
attorno a quelli che lo temono e li salva.  
Gustate e vedete quanto è buono il Signore;  
beato l'uomo che in lui si rifugia.

***Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési*** 1, 12-20

Fratelli, ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce. È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati. Egli è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli. Parola di Dio

**Alleluia, alleluia.**

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!  
Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Alleluia.

***Dal vangelo secondo Matteo*** 19, 27-29

In quel tempo, Pietro prendendo la parola disse: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne otterremo?». E Gesù disse loro: «In verità vi dico: voi che mi avete seguito, nella nuova creazione, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù di Israele. Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna. Parola del Signore

**Preghiere dei fedeli**

Il Signore stesso tenda il nostro orecchio alla sua parola, e renda docili i nostri cuori, perché possiamo apprendere la sua sapienza, preghiamo

Il timore del Signore ci preservi dalla resa stolta ad una vita superficiale; ci insegni a scavare per scoprire i tesori nascosti che solo rendono possibile la conoscenza di Dio, preghiamo

Ci preservi dall'inganno della lode umana, dall'illusione che nasce dal consenso di molti, e faccia conoscere invece il successo vero, quello promesso a coloro che vegliano sul sentiero della giustizia, preghiamo

Moltiplichi le vocazioni monastiche e illumini i seguaci di Benedetto, perché la Chiesa abbia oggi ancora le difese necessarie contro gli inganni generati dalla vita rumorosa del nostro tempo, preghiamo

O Padre dei cieli, che ci hai liberati dal potere delle tenebre e ci hai trasferiti nel regno del Figlio del tuo, rendi operante in mezzo a noi la tua redenzione attraverso l'opera di uomini a te consacrati che, come san Benedetto sappiano insegnare la tua legge e proclamare il tuo perdono. Per Cristo nostro Signore

**Sulle Offerte**

Accetta, o Padre, questo sacrificio di riconciliazione, e per i meriti del Cristo tuo Figlio concedi a tutti i popoli il dono dell'unità e della pace. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**Prefazio**

E' veramente cosa buona e giusta,  
renderti grazie  
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,  
Dio onnipotente ed eterno.  
Nei tuoi santi, che per il regno dei cieli  
hanno consacrato la vita a Cristo tuo Figlio,  
noi celebriamo, o Padre,

l'iniziativa mirabile del tuo amore,  
poiché tu riporti l'uomo  
alla santità della sua prima origine  
e gli fai pregustare i doni  
che a lui prepari nel mondo rinnovato.  
Per questo segno della tua bontà,  
uniti agli angeli e ai santi,  
con voce unanime  
cantiamo l'inno della tua gloria:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

Antifona alla Comunione Sal 28,10-11  
Re in eterno siede il Signore:  
benedirà il suo popolo nella pace.

Dopo la Comunione

O Dio, nostro Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita immortale, fa' che obbediamo con gioia a Cristo, Re dell'universo, per vivere senza fine con lui nel suo regno glorioso. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

## CRISTO RE

Antifona d'Ingresso Ap 5,12; 1,6  
L'Agnello immolato è degno di ricevere potenza  
e ricchezza e sapienza e forza e onore:  
a lui gloria e potenza nei secoli, in eterno.

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto rinnovare tutte le cose in Cristo tuo Figlio, Re dell'universo, fa' che ogni creatura, libera dalla schiavitù del peccato, ti serva e ti lodi senza fine. Per il nostro Signore...

### LITURGIA DELLA PAROLA

#### Dal primo libro dei Re (3,5-12)

In Gàbaon il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte e gli disse: «Chiedimi ciò che io devo concederti». Salomone disse: «Tu hai trattato il tuo servo Davide mio padre con grande benevolenza, perché egli aveva camminato davanti a te con fedeltà, con giustizia e con cuore retto verso di te. Tu gli hai conservato questa grande benevolenza e gli hai dato un figlio che sedesse sul suo trono, come avviene oggi. Ora, Signore mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide mio padre. Ebbene io sono un ragazzo; non so come regolarmi. Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che ti sei scelto, popolo così numeroso che non si può calcolare né contare. Concedi al tuo servo un cuore docile perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male, perché chi potrebbe governare questo tuo popolo così numeroso?». Al Signore piacque che Salomone avesse domandato la saggezza nel governare. Dio gli disse: «Perché hai domandato questa cosa e non hai domandato per te né una lunga vita, né la ricchezza, né la morte dei tuoi nemici, ma hai domandato per te il discernimento per ascoltare le cause, ecco faccio come tu hai detto. Ecco, ti concedo un cuore saggio e intelligente: come te non ci fu alcuno prima di te né sorgerà dopo di te. Parola di Dio

Dio dei nostri padri e Signore di misericordia,  
tutto hai creato con la tua parola,  
con la tua sapienza hai formato l'uomo,  
perché domini sulle creature fatte da te. *℟*

Dammi la sapienza, che siede in trono accanto a te  
e non mi escludere dal numero dei tuoi figli,  
perché io sono tuo servo e figlio della tua ancella,  
uomo debole e di vita breve,  
incapace di comprendere la giustizia e le leggi. *℟*

Con te è la sapienza che conosce le tue opere,  
che era presente quando creavi il mondo.  
Inviata dai cieli santi,  
mandala dal tuo trono glorioso,  
perché mi assista e mi affianchi nella mia fatica  
e io sappia ciò che ti è gradito. *℟*

#### Dal vangelo secondo Giovanni (18, 33-40)

In quel tempo, Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: «Tu sei il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te oppure altri te l'hanno detto sul mio conto?». Pilato rispose: «Sono io forse Giudeo? La tua gente e i sommi sacerdoti ti hanno consegnato a me; che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici; io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce». Gli dice Pilato: «Che cos'è la verità?». E detto questo uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: «Io non trovo in lui nessuna colpa. Vi è tra voi l'usanza che io vi liberi uno per la Pasqua: volete dunque che io vi liberi il re dei Giudei?». Allora essi gridarono di nuovo: «Non costui, ma Barabba!». Barabba era un brigante. Parola del Signore

## PREGHIERE DEI FEDELI

Pilato, scoraggiato dalla intrattabilità della folla, interroga Gesù stesso intorno a quella accusa che gli è fatta, di farsi re: ma Gesù non risponde, perché Pilato non chiede interroga senza giocarsi nella sua domanda; fino ad oggi i confronti pubblici paiono tutti finti perché nessuno si gioca; ci insegni il Signore ad uscire dalla recita collettiva preghiamo

Pilato non ha un suo punto di vista; vorrebbe soltanto mediare tra i sommi sacerdoti e Gesù, senza entrare nel loro gioco; e tuttavia chiede alla fine a Gesù che cosa ha fatto; allora Gesù gli parla del suo regno che non è di questo mondo; parli anche a noi di quel regno, preghiamo

Pilato non sa seguire Gesù fuori da questo mondo; per condannare Gesù gli basta una parola, «Dunque tu sei re?»; anche noi spesso ci attacchiamo alle parole, per non dovere decidere a proposito delle cose; il Signore ci corregga, preghiamo

Io sono re, dice Gesù, e per questo sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità; solo chi cerca la verità capisce il suo regno; ci renda egli stesso cercatori della verità, preghiamo

Pilato non conosce la verità, né il desiderio di conoscerla; per questo Gesù non gli parla; accenda in noi quel desiderio, perché possiamo ascoltare la sua voce, preghiamo

Il dubbio pregiudiziale a proposito della verità è oggi una malattia molto diffusa; il Signore ci difenda dal contagio, preghiamo

O Dio Padre, che ci hai chiamati a regnare con te nella giustizia e nell'amore, liberaci dal potere delle tenebre; fa' che camminiamo sulle orme del tuo Figlio, e come lui doniamo la nostra vita per amore dei fratelli, certi di condividere la sua gloria in paradiso. Egli vive e regna per tutti i secoli dei secoli

Sulle Offerte

Accetta, o Padre, questo sacrificio di riconciliazione, e per i meriti del Cristo tuo Figlio concedi a tutti i popoli il dono dell'unità e della pace. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Prefazio

E' veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre e in ogni luogo  
a te, Signore, Padre santo,  
Dio onnipotente ed eterno.  
Tu con olio di esultanza  
hai consacrato Sacerdote eterno  
e Re dell'universo il tuo unico Figlio,  
Gesù Cristo nostro Signore.  
Egli, sacrificando se stesso  
immacolata vittima di pace sull'altare della Croce,  
operò il mistero dell'umana redenzione;  
assoggettate al suo potere tutte le creature,  
offrì alla tua maestà infinita  
il regno eterno e universale:  
regno di verità e di vita, regno di santità e di grazia,  
regno di giustizia, di amore e di pace.

E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli,  
ai Troni e alle Dominazioni  
e alla moltitudine dei Cori celesti,  
cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria:

Santo, Santo, Santo il Signore ...

Antifona allo spezzare del pane Sal 28,10-11  
Re in eterno siede il Signore:  
benedirà il suo popolo nella pace.

Antifona alla Comunione Lc 23,42-43  
«Gesù, ricordati di me  
quando entrerai nel tuo regno».  
«Oggi sarai con me in paradiso».

Dopo la Comunione

O Dio, nostro Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita immortale, fa' che obbediamo con gioia a Cristo, Re dell'universo, per vivere senza fine con lui nel suo regno glorioso. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.